"AS SOON AS POSSIBLE" L'accelerazione nella società contemporanea

CENTRO DI CULTURA CONTEMPORANEA STROZZINA Palazzo Strozzi – Firenze Dal 14 maggio al 18 luglio 2010

L'esposizione, nata da un progetto del CCCS, con la Direzione di Franziska Nori, affronta il tema del tempo all'interno della cosiddetta "high speed society", il modello di vita caratterizzato dalla rapidità di comunicazione e produzione dettata dalle possibilità offerte dalle nuove tecnologie, attraverso il lavoro di 10 artisti internazionali: Tamy Ben-Tor, Marnix de Nijs, Mark Formanek, Marzia Migliora, Julius Popp, Reynold, Jens Risch, Michael Sailstorfer, Arcangelo Sassolino, Fiete Stolte. La consapevolezza del tempo è il motore della società contemporanea, la frenesia del tempo applicata ad ogni aspetto della vita, una iper-attività che influenza tutta la sfera della nostra esistenza, dal speed dating per la sfera emotiva fino al fast food per le forme nutrizionali. Ma il malessere dell'uomo e della natura si fanno sentire attraverso la mancanza di tempo per rigenerare quello che freneticamente e globalmente consumiamo e nei casi sempre più frequenti di depressione, di disagio in questa folle globale corsa.
Gli artisti sono stati scelti per rappresentare le personali metodiche per affrontare il tempo:: dalla velocità, all'accelerazione oppure per una controreazione. La mostra crea un percorso capace di coinvolgere gli spettatori in esperienze spazio-temporali che evidenziano le contraddizioni della nostra società "iper-veloce".

Ma la nostra società non è solo "iper.veloce", ma consumistica nel vero senso come ci mostra l'artista Michael Sailstorfer attraverso un pneumatico che gira ad alta velocità attaccato ad un muro e, quindi consumandosi sul posto, risponde al rapido consumarsi delle cose in una paradossale "accelerazione immobile".

Mark Formanek propone un orologio umano di settanta operai che spostano e montano in contrazione minuti e ore secondo un 'ironica corsa contro il tempo stesso.

Jens Risch concretizza il tempo attraverso un lavoro della durata di anni, il tempo passato a fare nodi su chilometri di filo di seta.

Questi sono alcuni degli artisti che la mostra propone con un approccio immediato e, in alcuni casi, interattivo per darci l'illusione di capire e di cambiare il tempo.